

**Protocollo di intenti per la promozione congiunta dell'Appennino
Bolognese come destinazione turistica**

tra:

L'Unione Appennino Bolognese con sede a Vergato (BO) - Piazza della Pace, 4 (c.f. 91362080375 P.IVA 03346851201) rappresentata dal Signor Romano Franchi nella sua qualità di Presidente Dell'Unione Appennino Bolognese

L'Unione Alto Reno con sede a Porretta Terme (BO) -Piazza della Libertà, 13 (c.f. 91323640374 P.IVA : 03311931202) rappresentata dal Signor Gherardo Nesti nella sua qualità di Vice Presidente dell'Unione Alto Reno

L'Unione dei Comuni Savena Idice con sede in Pianoro (Bo), Viale Risorgimento 1 (c.f. /P.IVA 02961561202) rappresentata dal Signor Gabriele Minghetti nella sua qualità di Presidente dell'Unione Valli Savena Idice

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, del Lavino e del Samoggia con sede in Casalecchio di Reno (BO) - Via dei Mille n. 9 (c.f. 91311930373) rappresentata dal Signor Massimo Bosso nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia

Il Nuovo Circondario Imolese con sede in Imola (BO) Via G.Boccaccio, 27 (c.f. 90036770379 P.IVA: 02958441202) rappresentato dal Signor Athos Ponti nella sua qualità di Sindaco di Fontanelice

Il Comune di Bologna con sede in Bologna - Piazza Maggiore, 6 (c.f.01232710374 P.IVA 01232710374) rappresentato dal Signor Matteo Lepore nella sua qualità di Assessore al-' Economia e promozione della Città, Turismo, Relazioni Internazionali, Agenda Digitale.

La Città Metropolitana di Bologna con sede in Bologna Via Zamboni, 13 c..f./P. IVA 03428581205 rappresentata dal Signor Massimo Gnudi nella sua qualità di Consigliere con delega alle politiche per la montagna

La Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna Viale Aldo Moro 52, (c.f. 800.625.903.79) rappresentata dal Signor Andrea Corsini nella sua qualità di Assessore al turismo e commercio.

Premesso che

L'Appennino bolognese rappresenta un'importante risorsa turistica, offrendo a breve distanza dal capoluogo eccellenze storiche, culturali, ambientali ed

enogastronomiche del tutto peculiari, legate all'identità e alle vicende delle sue vallate e dell'intero territorio metropolitano; .

Le Unioni Appennino Bolognese, Alto Reno, Comuni Savena idice, Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, il Circondario imolese operano per la valorizzazione e la promozione dei propri territori;

Il Comune di Bologna, anche attraverso un bando dedicato e un progetto di branding, ha disegnato una strategia per la definizione e il posizionamento del nuovo brand turistico dell'intero Sistema Bologna, in un'ottica di sviluppo integrato del comparto turistico locale. Tale brand sta via via includendo anche il resto del territorio metropolitano, consolidandone l'immagine intorno al capoluogo, principale porta di accesso turistica, reale e virtuale, dell'intera area metropolitana;

La Città Metropolitana, espressione del territorio, favorisce una strategia di promozione integrata del territorio metropolitano;

La Regione Emilia-Romagna, in integrazione tra i diversi livelli di governo e garantendo le necessarie forme di cooperazione e procedure di raccordo e di concertazione, programma e coordina le attività ed iniziative turistiche sul territorio regionale, anche attraverso l'azione di APT servizi;

Considerato inoltre che i soggetti firmatari

condividono che il turismo rappresenta un importante ambito di sviluppo economico per il territorio metropolitano;

sono consapevoli che I mercati globali richiedono sempre più offerte e opportunità di ambiti territoriali estesi e complessi, anche al di là dei confini geografici ed amministrativi;

convengono che le politiche di promozione turistica dei territori sono vincenti se consolidano e mettono a sistema una strategia unitaria;

tutto ciò premesso e considerato

si conviene e si sottoscrive il seguente Protocollo di Intesa per la promozione congiunta dell'Appennino bolognese come destinazione turistica.

ART. 1 – OBIETTIVI

Le parti riconoscono come principio strategico la collaborazione tra enti e territori per la promozione congiunta dell'Appennino come destinazione turistica, con gli obiettivi di:

- aumentare la visibilità e la attrattività dell'Appennino, incrementando i flussi turistici;*
- favorire soggiorni sul territorio bolognese di maggior durata, aiutando il turismo a destinazione urbana a conoscere la qualità e le eccellenze del*

territorio che circonda la città;

- *potenziare il posizionamento del brand turistico del Sistema Bologna attraverso la promozione congiunta dell'intero territorio.*

ART. 2 - MODALITA CONGIUNTE DI AZIONE.

Le parti confermano la necessità di agire in modo integrato nella promozione turistica e condividono come elementi qualificanti della promozione dell'appennino bolognese i seguenti tematismi: turismo della memoria e della pace, terme e benessere, turismo archeologico, turismo del gusto, la neve ed il turismo sportivo, itinerari e percorsi, giacimenti culturali, vie delle acque.

Le parti riconoscono inoltre come rilevante definire azioni di promozione congiunta con il territorio toscano attraverso accordi di cooperazione istituzionale, anche nel quadro del dialogo in corso tra le due Città Metropolitane.

Si ritiene opportuno unire le risorse dei singoli enti coinvolti e ricercare ulteriori opportunità di finanziamento per ideare e realizzare progetti che contribuiscano in maniera stabile e complessiva allo sviluppo turistico e alla promozione del territorio della montagna bolognese, ottimizzando e condividendo le azioni a beneficio dell'intero territorio.

Le parti valutano come opportuno definire congiuntamente, anche nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano, le priorità e gli ambiti di valorizzazione, nella logica di un impiego efficiente delle risorse, pubbliche e private, da destinare alla promozione del territorio.

Le parti riconoscono inoltre il valore ed il contributo del sistema dell'imprenditoria privata, dell'associazionismo, delle strutture di servizio, per la realizzazione di efficaci politiche di valorizzazione e promozione.

ART. 3 - TAVOLO DELL'APPENNINO: RUOLO, COMPOSIZIONE, MODALITA' DI FUNZIONAMENTO .

Per la concretizzazione della strategia di promozione congiunta dell'Appennino bolognese come destinazione turistica, le parti individuano come strumento operativo il Tavolo dell'Appennino, luogo dinamico di confronto e coprogettazione, aperto ai soggetti che, a diverso titolo, operano sul territorio montano con azioni di promozione e valorizzazione.

Obiettivo del Tavolo è la realizzazione di azioni congiunte, tese a favorire la promozione e valorizzazione del territorio secondo uno sviluppo sostenibile, attraverso attività culturali, di educazione e di sensibilizzazione ambientale, ricreative, del tempo libero e nell'ambito del benessere.

Le attività saranno realizzate con l'attivo coinvolgimento degli Enti territoriali, di tutte le realtà facenti parte del tavolo, delle Associazioni culturali e sportive, degli operatori locali e delle Associazioni di volontariato.

Fanno parte del Tavolo Appennino, insieme agli Enti firmatari del presente protocollo: ASCOM, CNA, CONFESERCENTI, APPENNINO SLOW, Progetto VIVI APPENNINO, BOLOGNA WELCOME, STAI, UNPLI Comitato

Provinciale Di Bologna "Unione Pro Loco", STRADA DEI VINI E SAPORI Castelli e Ciliegi – Info Sasso, STRADA DEI VINI E Dei SAPORI APPENNINO BOLOGNESE - MONTAGNAMICA, Ente di gestione dei Parchi e delle biodiversità Emilia orientale.

Partecipa inoltre ai lavori del Tavolo APT servizi, per favorire sinergie ed integrazioni al programma promozionale annuale di APT, in collaborazione con quello dell'Unione Appennino Verde.

Il Tavolo definisce le modalità di adesione di ulteriori soggetti ed individua inoltre sue articolazioni che, su esplicito mandato, partecipino ad iniziative e incontri di confronto. Il Funzionario Responsabile Turismo e Cultura dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, coordina operativamente i lavori del Tavolo, svolgendo tale ruolo anche per la Città Metropolitana, nella logica della cooperazione e della sussidiarietà tra Enti Locali. In caso di avvicendamento del referente operativo, i firmatari del presente protocollo individuano il nuovo nominativo.

Art. 4 TAVOLO DELL'APPENNINO: DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

I componenti del Tavolo pianificano congiuntamente, nell'ambito di un piano operativo annuale, i programmi ed il dettaglio delle azioni, individuando risorse per la realizzazione delle attività compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio.

Nello specifico sono previste, nell'ambito del piano operativo annuale:

- la progettazione degli interventi, in coerenza con gli obiettivi generali dei progetti, anche a seguito delle richieste pervenute agli enti coinvolti nel tavolo, da parte degli operatori locali;*
- l'individuazione, in accordo con gli enti coinvolti nel tavolo, dei contenuti delle azioni, delle metodologie e degli strumenti adottati nel percorso di valorizzazione e di promozione;*
- la produzione di materiale promozionale;*
- la condivisione di un calendario degli interventi;*
- la realizzazione degli interventi da parte di personale in possesso delle specifiche competenze professionali;*
- la definizione di progetti da presentare in ambito europeo, con particolare attenzione per la nuova programmazione del GAL dell'Appennino Bolognese;*
- un'attività di verifica e monitoraggio dei risultati finali.*

Attività di collaborazione:

Il Tavolo promuove la collaborazione, supportando, negli ambiti di competenza, progetti attivati dai singoli enti, finalizzati a promuovere e valorizzare il territorio anche attraverso la realizzazione di eventi, manifestazioni ed iniziative che si articolano nella montagna bolognese, anche nel loro rapporto con quanto

avviene nella città di Bologna. Per tali azioni, di interesse specifico di una delle parti coinvolte nel protocollo, si potranno reciprocamente porre in essere forme di consulenza aventi come oggetto prestazioni d'opera intellettuale ed altre forme di collaborazione, che verranno individuate e disciplinate, di volta in volta, tra le parti in appositi piani di lavoro.

L'attività del tavolo è volta alla programmazione ed alla realizzazione di azioni capaci di promuovere il territorio dell' Appennino, secondo scelte strategiche legate ai diversi target individuati (quali, ad esempio, il turismo culturale o quello enogastronomico o quello sportivo).

Attività di promozione:

nel quadro del piano operativo annuale, il Tavolo definirà la partecipazione alle fiere di settore e, comunque, a tutti quegli eventi che avranno come finalità il rilancio turistico dell'Appennino Bolognese, in una nuova formula di collaborazione e condivisione con le programmazioni che avverranno nella città di Bologna. Le singole iniziative promozionali verranno definite in raccordo con APT al fine di ottenere una migliore efficacia delle azioni previste, in un'ottica complessiva di sistema.

Le parti danno atto che, nel quadro della definizione di dettaglio del programma operativo di attuazione delle singole azioni, potranno essere sottoscritte, ove ritenuto opportuno, apposite convenzioni operative.

Art. 5 COMUNICAZIONE

Le parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità del contenuto del presente Protocollo d'intesa, dando atto che la diffusione e le modalità di promozione debbano essere pianificate in seno al Tavolo dell'Appennino.

Annualmente le parti promuovono un forum aperto al territorio per la condivisione delle attività realizzate nel quadro del presente Protocollo e per la raccolta partecipata di idee e progetti per la promozione dell'Appennino.

ART. 6 MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ART. 7 - DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso. Il presente protocollo può essere rinnovato di comune accordo tra le parti. E' fatta salva la facoltà di recesso in qualsiasi momento previa comunicazione scritta, tramite PEC, con preavviso di almeno tre mesi. La parte che recede si impegna tuttavia a garantire gli obblighi finanziari e di gestione già assunti nell'ambito del piano operativo dell'anno in corso.

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere

convenuta di comune accordo tra le Parti.

Bologna, 10 Aprile 2015

*per l'Unione Appennino
Bolognese
il Presidente
Romano Franchi*

*per l'Unione Alto Reno
il Vicepresidente
Gherardo Nesti*

*per l'Unione dei Comuni Savena
Idice
per Il Presidente
Gabriele Minghetti
il delegato Sindaco del Comune
di Montereenzio
Pierdante Spadoni*

*per l'Unione dei Comuni Valli del
Reno, del Lavino e del
Samoggia
per il Presidente
Massimo Bosso
il delegato Sindaco del Comune
di Zola Predosa
Stefano Fiorini*

*per il Nuovo Circondario Imolese
il Sindaco di Fontanelice
Athos Ponti*

*per il Comune di Bologna
Assessore all' Economia e
promozione della Città, Turismo,
Relazioni Internazionali, Agenda
Digitale.
Matteo Lepore*

*per la Città Metropolitana di
Bologna
il Consigliere Delegato alle
Politiche per l'Appennino
Bolognese e coordinamento
delle relative politiche settoriali
Massimo Gnudi*

*per la Regione Emilia-Romagna
Assessore al turismo e
commercio
Andrea Corsini*